



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

SCHEDA INTERVENTO A REGIA GAL

*Approvata con deliberazione
dell'Ufficio di Presidenza del
Gal Alto Bellunese
n. 53 del 07.12.12*

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013– Asse 4 Leader

**1. GAL ALTO BELLUNESE***Valorizzazione Economica del Territorio per un Turismo Ecosostenibile (V.E.T.T.E.)*

Tema centrale	2	Qualità della vita
Linea strategica	2	Azioni per la tutela, la messa a sistema, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio naturale e culturale e la creazione di servizi essenziali
MISURA	323/a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale
AZIONE	4	“Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali”

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE**1.1 Descrizione generale**

Al miglioramento della qualità della vita delle popolazioni dell'Alto Bellunese può concorrere anche l'aumento della consapevolezza del valore del patrimonio storico-culturale, storico-artistico e archeologico presente nell'area. A tal fine, risulta strategico lo sviluppo dell'offerta di strutture, servizi e attività culturali.

In tale contesto l'azione mira alla realizzazione di iniziative di recupero e/o valorizzazione di immobili pubblici e di uso pubblico finalizzati ad una prevalente fruizione culturale, quali piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri ed istituzioni documentarie, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali, compresa la realizzazione di correlate attività di informazione e promozione che possono contribuire al completamento del “Sistema museale territoriale dell'Alto Bellunese avviato nella precedente programmazione Leader+ e che siano connesse allo studio ricerca realizzato nell'ambito dell'azione 1 ”Realizzazione di studi e censimenti” della Misura 323/a.

In considerazione della modalità di attuazione a regia degli “Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali”, le cinque Comunità Montane socie del Gal, sono state coinvolte affinché si interfacciassero con i loro comuni e, attraverso un processo di concertazione, segnalassero le esigenze e le progettualità espresse dai territori, inserite infine nello studio/ricerca.

Successivamente alla fase ricognitiva è stato richiesto a ciascuna Comunità Montana di confermare e attribuire un grado di priorità ai progetti segnalati. La Comunità Montana Valle del Boite ha proposto con alto grado di priorità e coerente con l'obiettivo operativo dell'azione, il progetto per il

completamento della rete museale dell'Alto Bellunese il progetto "Completamento del polo culturale delle Dolomiti presso il Taulà dei Bos" a Cibiana di Cadore, mentre la Magnifica Comunità di Cadore ha proposto l'intervento per il recupero della parte terminale della torre civica del Palazzo della Magnifica a Pieve di Cadore al fine di incrementare le attività aperte al pubblico connesse all'archivio storico e alla biblioteca tizianesca e a completamento del progetto che la Comunità Montana ha realizzato nello stesso edificio nell'ambito della misura 313 azione 2.

Per gli elementi di dettaglio riguardanti gli interventi, si rinvia alle Schede Progetto approvate dal GAL unitamente alla Scheda intervento a regia.

1.2 Obiettivi

In relazione all'obiettivo specifico del PSR per il Veneto 2007-2013 "3.7. Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale", l'azione persegue l'obiettivo di valorizzare le risorse storiche e culturali dell'area per migliorare la qualità della vita dei residenti, ma anche, in connessione con le altre due linee strategiche di intervento del PSL, per trasformarle in vantaggio competitivo e aumentare l'attrattività, anche turistica, del territorio e per promuovere nuove forme di sviluppo economico sostenibile.

A tal fine, il principale obiettivo operativo, espresso in termini di realizzazioni attese, è il completamento del sistema museale dell'Alto Bellunese.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

Ambito territoriale designato, costituito dai seguenti comuni della provincia di Belluno: AGORDO, ALLEGHE, AURONZO DI CADORE, BORCA DI CADORE, CALALZO DI CADORE, CANALE D'AGORDO, CASTELLAVAZZO, CENCENIGHE AGORDINO, CIBIANA DI CADORE, COLLE SANTA LUCIA, COMELICO SUPERIORE, CORTINA D'AMPEZZO, DANTA DI CADORE, DOMEGGE DI CADORE, FALCADE, FORNO DI ZOLDO, GOSALDO, LA VALLE AGORDINA, LIVINALLONGO DEL COL DI LANA, LONGARONE, LORENZAGO DI CADORE, LOZZO DI CADORE, OSPITALE DI CADORE, PERAROLO DI CADORE, PIEVE DI CADORE, RIVAMONTE AGORDINO, ROCCA PIETORE, SAN NICOLO' DI COMELICO, SAN PIETRO DI CADORE, SAN TOMASO AGORDINO, SAN VITO DI CADORE, SANTO STEFANO DI CADORE, SAPPADA, SELVA DI CADORE, SOVERZENE, TAIBON AGORDINO, VALLADA AGORDINA, VALLE DI CADORE, VIGO DI CADORE, VODO CADORE, VOLTAGO AGORDINO, ZOLDO ALTO, ZOPPE' DI CADORE

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 Soggetti richiedenti

Elenco dettagliato dei soggetti richiedenti individuati dal GAL:

N.	Nominativo beneficiario	Codice fiscale/P. IVA
1	Comune di Cibiana di Cadore	00206240251
2	Magnifica Comunità di Cadore	00204620256

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	Enti pubblici: persone giuridiche di diritto pubblico.
2	Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipo di interventi

1	Manutenzione straordinaria di strutture e immobili, di cui alla lett. b) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
2	Restauro e risanamento conservativo di strutture e immobili, di cui alla lett. c) dell'art. 3 del DPR n. 380/2001.
3	Dotazioni e attività informative.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Ubicazione intervento nell'ambito territoriale del GAL.
2	Gli interventi di recupero e/o valorizzazione devono interessare immobili pubblici e di uso pubblico.
3	Gli interventi devono essere in linea e comunque coerenti con l' apposito studio/ricerca "Studio propedeutico all'attivazione dell'Azione 4 - Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali" realizzato ai sensi dell'Azione 1 della medesima Misura
4	Gli interventi devono essere finalizzati ad una prevalente fruizione culturale degli immobili, prevedendo la realizzazione di piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri ed istituzioni documentarie, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali.
5	Non sono ammessi interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.
6	Titolo di possesso/proprietà di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
7	Autorizzazione del concedente espressa nelle forme previste dalla legge nel caso di investimenti da realizzare su immobili non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.

8	<p>Gli interventi devono essere previsti e descritti nell'ambito di un progetto definitivo/esecutivo, sottoscritto da un tecnico qualificato e dal richiedente, comprendente i seguenti elaborati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 relazione tecnico-descrittiva dell'intervento, corredata da rilievi fotografici ante operam, contenente anche le seguenti informazioni/elementi: <ol style="list-style-type: none"> a. riferimento e connessione degli interventi con l'apposito studio/ricerca "Studio propedeutico all'attivazione dell'Azione 4 - Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali" realizzato ai sensi dell'Azione 1 della medesima Misura 323/A e corrispondenza tra le finalità dell'intervento e gli obiettivi e le strategie complessive del Programma di Sviluppo Locale; b. piano di utilizzo e fruizione del bene oggetto di intervento, che ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.); c. descrizione delle opere previste per il superamento delle barriere architettoniche in considerazione dell'uso pubblico delle strutture e immobili; d. valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali, paesaggio, turismo); e. descrizione delle soluzioni progettuali atte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento; f. descrizione delle iniziative previste per la valorizzazione culturale degli immobili oggetto di intervento, comprese eventuali iniziative di informazione e promozione; g. eventuali altri documenti ritenuti utili a supporto del programma informativo e di valorizzazione culturale; 2. elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto; 3. estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto di intervento; 4. computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezzario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni); 5. piano finanziario complessivo degli interventi previsti; 6. cronoprogramma dei lavori con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.
9	L'effettiva articolazione del progetto deve risultare comunque coerente con la tipologia di interventi previsti.

3.3 Impegni e prescrizioni operative

1	Garantire l'uso pubblico delle strutture e degli immobili oggetto d'intervento, per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
2	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Informazione e Pubblicità).
3	In caso di esecuzione degli interventi n. 1 e 2, è fatto comunque obbligo di specifica informazione attraverso l'affissione di una targa informativa (dimensioni cm. 25 x 40), conforme alle specifiche tecniche previste dal Decreto n. 13/2009, all'esterno della struttura/immobile oggetto di intervento, fatti salvi eventuali vincoli specifici.

3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
Interventi n. 1 e n. 2	Lavori, opere e forniture edili.
	Acquisto e installazione di impianti tecnici.
	Lavori ed opere finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche.
	Acquisto e installazione di impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
	Lavori di sistemazione di aree esterne finalizzati all'adeguamento a standard previsti da normative specifiche, al ripristino dei luoghi nelle condizioni originarie.
3. Dotazioni e attività informative	a. Acquisto e noleggio di attrezzature e dotazioni. b. Progettazione, coordinamento e realizzazione di prodotti e materiali informativi. c. Acquisto di beni e servizi per la creazione e/o messa in rete di itinerari culturali.
Le spese di tipo b. e c. relative all'intervento n. 3 sono ammissibili solo per le domande che prevedono anche gli interventi n. 1 e/o n. 2.	
Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e le condizioni previste dal paragrafo 5.3.2 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011).	

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo totale di spesa

L'importo totale della spesa pubblica è di euro 150.541,96,00.

I nominativi dei beneficiari, il relativo codice fiscale/partita IVA nonché il relativo importo di spesa pubblica sono indicati nella seguente tabella:

N.	Nominativo beneficiario	Codice fiscale/P. IVA	Spesa pubblica
1	Comune di Cibiana di Cadore	00206240251	100.000,00
2	Magnifica Comunità di Cadore	00204620256	50.541,96

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Tipologia intervento	Livello di aiuto sulla spesa ammissibile	Soggetto beneficiario
Interventi 1. e 2.	75%	privato
Intervento 3.	50 %	
Interventi 1, 2 e 3	100%	pubblico

4.3 Limiti di intervento e di spesa

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, anche sulla base delle specifiche condizioni previste dal documento *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni, paragrafo 2.12).

4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

L'esecuzione delle operazioni e l'effettuazione delle relative spese dovrà avvenire entro e non oltre il 31.12.2014.

5. DOMANDA DI AIUTO

5.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La presentazione della domanda di aiuto da parte dei beneficiari predeterminati deve avvenire entro e non oltre 30 gg dalla data di pubblicazione della presente scheda intervento all'Albo della Provincia di Belluno. La domanda di aiuto deve essere presentata mediante la procedura telematica, accessibile via internet, resa disponibile da AVEPA sul sito www.avepa.it.

Nei termini stabiliti dalla presente scheda intervento, la domanda di aiuto su supporto cartaceo e i relativi allegati vanno inviati con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnati a mano a:

Avepa – Sportello Unico Agricolo di Belluno
Via Vittorio Veneto 158/L
32100 BELLUNO (BL)

5.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità del richiedente, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2	Titolo di proprietà o di possesso delle strutture e degli immobili oggetto d'intervento, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).
3	Autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area interessata, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, <u>per le situazioni diverse dalla piena proprietà esclusiva, e nel caso di possesso.</u>
4	Per gli Enti pubblici, copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo.
5	Copia della dichiarazione di inizio attività (DIA/SCIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
6	Progetto definitivo/esecutivo dell'intervento di recupero e/o valorizzazione conforme ai requisiti previsti ai precedenti paragrafi 3.1-3.2-3.3.
7	<u>In caso di beni culturali e paesaggistici</u> , copia delle istanze presentate ai fini del rilascio delle autorizzazioni previste dal D.Lgs n. 42/2004 s.m.i.; la copia delle autorizzazioni dovrà essere comunque presentata entro 90 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di aiuto.
8	Screening di valutazione di incidenza ambientale e, ove si renda necessario, relazione appropriata, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006 oppure dichiarazione del redattore della V.Inc.A. attestante l'individuazione di progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura di valutazione di incidenza ambientale, nei casi individuati al par. 3 dell'All A alla DGR n. 3173/2006. Tale documentazione non è dovuta quando sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi/autorizzazioni allegati alla domanda di aiuto.
9	Per gli interventi 3. <i>Dotazioni e attività informative</i> riguardanti investimenti materiali ed immateriali, proposti da richiedenti non soggetti alla normativa sugli appalti pubblici, la documentazione prevista al paragrafo 5.2. dell'All. A alla DGR n. 1499/2011 (preventivi analitici di spesa; offerte di preventivo).

Tutti i documenti sopra indicati sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto, o comunque entro le ulteriori scadenze indicate, comporta la non ammissibilità della domanda .

6. DOMANDA DI PAGAMENTO

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile ai singoli beneficiari la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica contenuta nel modello di domanda.
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...).
3	Consuntivo dei lavori edili, elaborati grafici esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti.
4	Copia delle autorizzazioni, pareri, assensi e nulla osta previsti dalla legge (agibilità, abitabilità, autorizzazione sanitarie, autorizzazione paesaggistica, ecc.)
5	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

La presente scheda intervento è disponibile sul sito internet del GAL Alto Bellunese www.galaltobellunese.com nella sezione "progetti a regia Gal" e presso l'Albo della Provincia di Belluno. Lo studio/ricerca "Studio propedeutico all'attivazione dell'Azione 4 - Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali" è consultabile sul sito internet del GAL Alto Bellunese www.galaltobellunese.com nella sezione "studi e ricerche"

Riferimenti normativi

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

-Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR

-Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale

-Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale FEASR

-Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 nella versione vigente alla data di pubblicazione della presente scheda intervento (Deliberazione Giunta regionale n. 1681 del 18.10.2011 della Giunta regionale del Veneto)

-Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20.09.2011, della Giunta regionale del Veneto

-Deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 24.06.2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n. 1782/03 e del Reg. (CE) n. 1698/05.

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente intervento a regia.